

# Morti sul lavoro: trentaquattro croci in solo otto mesi a causa del Covid

Lo denuncia l'Anmil  
In calo del 10% rispetto  
al 2019 gli infortuni:  
incide lo stop di tre mesi

**Domenica  
anche Brescia  
ricorda  
le vittime: alle 9  
messa in Duomo,  
poi l'omaggio  
al monumento  
Chiara Daffini**

■ C'è chi lavora per vivere, chi vive per lavorare e chi muore sul lavoro. Trentaquattro persone, nel Bresciano, appartengono alla terza categoria. Tale è il numero degli infortuni mortali denunciati all'Inail nei primi otto mesi del 2020.

«Lo stesso periodo dello scorso anno - ricorda Roberto Valentini, presidente provinciale di Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) - erano stati 19. E delle vittime registrate, quasi la metà sono morte a causa del Covid, non solo medici e infermieri, ma anche poliziotti, vigili del fuoco e operatori del terzo settore». Una tendenza, quella dell'aumento dei decessi, che si rileva anche a livello nazionale (+20%) e regionale (+50%), ma contrasta con i dati relativi agli infortuni e alle malattie professionali.

**Trend.** Sul nostro

territorio i primi hanno visto una diminuzione del 10% nell'ultimo anno, passando da 10.836 a 9.669, mentre le patologie contratte in ambito professionale sono calate del 34% (373 quelle denunciate all'Inail da gennaio 2020, contro le 572 dei primi otto mesi del 2019).

Lo stesso avviene nelle altre province lombarde e in tutto lo Stivale, ma c'è poco da stare allegri.

«Si tratta di un finto trend positivo - chiarisce Valentini -: la diminuzione è dovuta solo ai tre mesi di fermo durante il lockdown; era accaduto anche con la crisi economica del 2008, ma poi gli infortuni sono tornati a salire».

**Settori.** Il fenomeno colpisce più il sesso maschile, anche se nel 2020 in Italia sono state una settantina le donne morte sul luogo di lavoro. Le categorie più colpite restano l'edilizia e l'agricoltura, dove la maggior parte degli incidenti avviene per cadute dall'alto, movimentazione impropria delle macchine e ribalamenti dei trattori. Per quanto riguarda le malattie professionali, nel Bresciano sono ancora rilevanti i casi di asbestosi, dovuta al contatto con

l'amianto, e si registra un aumento delle patologie a danno dell'apparato muscolo-scheletrico. Quelle tra i 14 e i 34 anni e i 55 e i 69 anni sono le fasce d'età più a rischio e il 40% degli infortuni avviene per responsabilità del lavoratore, spesso abituato a svolgere determinate mansioni e quindi meno conscio del pericolo. Domenica anche Brescia celebra la 70ª giornata nazionale per le vittime di incidenti sul lavoro e malattie professionali: è prevista una messa alle 9 in Duomo, a cui seguirà la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei caduti di via Vittorio Emanuele II. //





**Ferite.** Più morti e meno infortuni nel Bresciano: anche questo è un effetto della pandemia

## Le testimonianze di chi porta i segni sulla propria pelle



Undici marzo 1971. «Doveva essere un giorno bellissimo – racconta Giuliano Franchi –, suonavo in una band e mi era finalmente arrivato l'organo a due tastiere, un sogno! Ma quella sera, durante il turno di notte nell'impianto chimico in cui lavoravo, sono finito in una macchina a rulli, dove sono rimasto incastrato per più di 40 minuti. Ho dovuto dire addio

alla mia mano sinistra, ma per fortuna non alla musica, che ho continuato ad amare come cantante». Enzo Gelimini il 19 febbraio 1980 è stato (quasi) salvato dalla fede. Quella nuziale, però: «Lavoravo in un laminatoio e una mattina la valvola non funzionante di una morsa si è presa la mia mano. L'anello che portavo al dito ha impedito che mi venisse tranciato il braccio intero».

### IL CONFRONTO

INFORTUNI TOTALI DENUNCIATI				INFORTUNI MORTALI DENUNCIATI		
Territorio	2019	2020	Variazione 2020/2019	Territorio	2019	2020
▶ <b>ITALIA</b>	416.894	322.132	<b>-22,7%</b>	▶ <b>ITALIA</b>	685	823
▶ Lombardia	77.317	65.936	<b>-14,7%</b>	▶ Lombardia	102	190
▶ Bergamo	9.015	7.727	<b>-14,3%</b>	▶ Bergamo	12	38
▶ <b>BRESCIA</b>	<b>10.836</b>	<b>9.669</b>	<b>-10,8%</b>	▶ <b>BRESCIA</b>	<b>19</b>	<b>34</b>

FONTE: Annil

infogdb